**Trattato di Logica**

**Capitolo XI**

Tutto ciò che è sempre in relazione a qualcosa, come la caduta lo è rispetto ad una pietra e la morte rispetto ad animali massacrati, si dice *per se*; ciò che è per lo più in relazione a qualcosa, si dice anche *per se*. Così, quando affermiamo “Ogni uomo ha cinque dita in ogni mano” – questo anche è detto essere per necessità, sebbene possa talvolta capitare di trovare un uomo con sei dita. Ciò che a seconda della stagione accade per lo più, come il freddo in inverno e il caldo in estate, lo chiamiamo ‘essenziale’. In generale, tutti i fenomeni naturali, anche se accadono solo per lo più, sono essenziali. Ma ciò che si dà in pochi casi, lo chiamiamo *per accidens*,come ad esempio il fatto che un uomo scavi una buca e vi trovi un tesoro; e in generale tutte le occorrenze accidentali non intenzionate, dovute all’opera dell’uomo e ad altre forze, sono dette accidentali. Ecco spiegato il senso di *per se* e *per accidens.*

[…]

I filosofi dicono che chiunque non sappia distinguere fra *per se* e *per accidens*, è incapace di ragionare.